



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

IL DIRETTORE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO

Visto il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e successive modificazioni, concernente l'individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, emanato in attuazione della delega contenuta nell'articolo 5 della suddetta legge n. 94 del 1997;

Visto l'articolo 3, comma 3, del citato decreto legislativo n. 279 del 1997 e successive modificazioni, il quale stabilisce che il titolare del Centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, contenente la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, concernente il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91 concernente il "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009, concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività, del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare, l'articolo 7, comma 1, in base al quale le Amministrazioni pubbliche valutano annualmente la *performance* organizzativa ed individuale e, a tal fine, adottano con apposito provvedimento il "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*", secondo gli ambiti definiti dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo medesimo;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Visti i vigenti contratti collettivi nazionale di lavoro del personale del comparto Dirigenza dell'Area 1;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

Visto l'Atto di indirizzo del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 3 agosto 2011, con il quale sono state individuate le priorità politiche del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'anno 2012 con proiezione triennale 2012-2014;

Visto il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 9 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*";

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012);

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 184, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014";

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1 dicembre 2011, con il quale è stata disposta, la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative alla tabella n.13;

Vista la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per gli anni 2012-2014, aggiornata sulla base della citata legge 12 novembre 2011, n.184;

Visto il decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici";

Visto il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 28 dicembre 2011 concernente l'assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) e dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione relativa all'anno 2012 del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 23 gennaio 2012, con la quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa gli obiettivi strategici ed operativi per l'anno 2012 ed assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

Considerato che la direttiva ministeriale suindicata prevede che ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da successive variazioni di bilancio, si intendono assegnate al Centro di Responsabilità Amministrativa titolare delle relative funzioni di competenza;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Considerato altresì, che la medesima direttiva stabilisce che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 del decreto legislativo n. 279/99, dell'art. 5 del decreto legislativo n. 300/99 e degli artt. 16 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001, i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa, anche ai fini di attuazione di tale direttiva, attribuiscono ai dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni; definiscono gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e attribuiscono le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;

Ritenuto, pertanto necessario procedere all'assegnazione, ai dirigenti di II fascia in servizio presso la Direzione generale per lo Spettacolo dal Vivo, degli obiettivi operativi conferiti al Direttore generale per lo spettacolo dal vivo con la menzionata direttiva per l'anno 2012, nonché gli ulteriori obiettivi ritenuti prioritari per il miglioramento dell'attività istituzionale, oltre alle risorse finanziarie inerenti a capitoli di bilancio di competenza e alle risorse umane e strumentali già in disponibilità delle strutture da essi dipendenti;

Sentiti i dirigenti di II fascia in servizio presso la Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo;

DECRETA

Art. 1

(Assegnazione obiettivi)

Per l'anno 2012 sono assegnati ai dirigenti di II fascia in servizio presso la Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo gli obiettivi di seguito specificati:

al dottor Onofrio Cutaia, dirigente di seconda fascia in posizione di staff:

- gestione del capitolo istituito per tutte le attività già svolte dal soppresso ETI incluse quelle relative alle risorse umane e strumentali;
- gestione amministrativa e giuridica del personale del soppresso ETI in attesa di inquadramento;
- gestione amministrativa delle posizioni debitorie e creditizie del soppresso ENTE alla data del 31/05/2010 nonché di quelle relative alla gestione delle stagioni teatrali conclusesi il 30/06/2011;
- progettazione e realizzazione di un progetto nazionale di sistema a sostegno della creazione teatrale giovanile nei territori, in compartecipazione interistituzionale;

alla dottoressa Donatella Ferrante, dirigente di seconda fascia in posizione di staff:

- promozione e diffusione di progetti artistici internazionali in Italia e all'estero e attività di rete tra istituzioni; organismi e operatori italiani e stranieri (ex ETI);

al dottor Enrico Graziano, dirigente del Servizio I, Attività Musicali e Liriche:

- selezione progetti e soggetti meritevoli di finanziamento con riferimento al settore delle attività musicali,
- ripartizione risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo destinate alle Fondazioni lirico-sinfoniche e vigilanza sulla gestione,



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

- valutazione della spesa per il sostegno dello spettacolo dal vivo con riferimento al settore delle attività musicali e liriche,
- proposta di schemi di decreto riguardanti criteri di selezione e finanziamento delle attività musicali, nonché criteri di finanziamento e di attuazione della riforma delle Fondazioni lirico-sinfoniche,
- attività di vigilanza e verifica su Enti e soggetti finanziati;
- miglioramento della qualità dei servizi: attività di ricognizione dei servizi erogati e partecipazione alla elaborazione della Carta dei servizi della Direzione Generale
- attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità: mappatura delle aree e dei procedimenti esposti a rischio corruzione dell'Ufficio ed individuazione delle percentuali di rischio;
- attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità: mappatura delle aree e dei procedimenti esposti a rischio corruzione ed individuazione delle percentuali di rischio anche con riferimento alle Fondazioni lirico sinfoniche;

al dirigente del Servizio II, Attività teatrali (interim Direttore Generale):

- selezione progetti e soggetti meritevoli di finanziamento con riferimento al settore delle attività teatrali,
- valutazione della spesa per il sostegno dello spettacolo dal vivo con riferimento al settore delle attività teatrali,
- proposta di schemi di decreto riguardanti criteri di selezione e finanziamento delle attività teatrali,
- attività di vigilanza e verifica su Enti e soggetti finanziati;
- miglioramento della qualità dei servizi: attività di ricognizione dei servizi erogati e partecipazione alla elaborazione della Carta dei servizi della Direzione Generale
- attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità: mappatura delle aree e dei procedimenti esposti a rischio corruzione dell'Ufficio ed individuazione delle percentuali di rischio;
- attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità: mappatura delle aree e dei procedimenti esposti a rischio corruzione ed individuazione delle percentuali di rischio anche con riferimento alla Fondazione INDA;

al dirigente del Servizio III, Attività di danza, circensi e dello spettacolo viaggiante (interim Direttore Generale):

- selezione progetti e soggetti meritevoli di finanziamento con riferimento al settore delle attività di danza, circensi e dello spettacolo viaggiante,
- valutazione della spesa per il sostegno dello spettacolo dal vivo con riferimento al settore delle attività di danza, circensi e dello spettacolo viaggiante,
- proposta di schemi di decreto riguardanti criteri di selezione e finanziamento delle attività di danza, circensi e dello spettacolo viaggiante;
- attività di vigilanza e verifica su Enti e soggetti finanziati;
- miglioramento della qualità dei servizi: attività di ricognizione dei servizi erogati e partecipazione alla elaborazione della Carta dei servizi della Direzione Generale
- attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità: mappatura delle aree e dei procedimenti esposti a rischio corruzione dell'Ufficio ed individuazione delle percentuali di rischio;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Art. 2

(Relazione stato attuazione obiettivi)

I dirigenti di seconda fascia in posizione di staff e i dirigenti dei Servizi afferenti alla Direzione generale relazionano, quadrimestralmente, al Direttore generale in ordine allo stato di attuazione degli obiettivi ad essi assegnati, evidenziando le eventuali criticità e le motivazioni in caso di mancato raggiungimento del risultato atteso.

Le relazioni quadrimestrali relative agli obiettivi previsti devono pervenire al Direttore generale entro il 15 maggio 2012 (primo monitoraggio), il 15 settembre 2012 (secondo monitoraggio) e il 15 dicembre 2012 (terzo monitoraggio a consuntivo), indicando lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo rispettivamente, alla scadenza del primo e secondo quadrimestre e alla scadenza annuale.

I rapporti intermedi di monitoraggio evidenziano, tra l'altro, i motivi di una eventuale rimodulazione degli obiettivi, qualora siano intervenute cause oggettive che la giustifichino.

Il rapporto finale indica gli obiettivi non conseguiti, nonché quelli da riproporre nel successivo ciclo di pianificazione.

Roma, 30 GEN 2012

**Il Direttore generale
Dott. Salvatore Nastasi**

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'S' followed by a vertical line and a loop at the bottom.